

Il terzo atto impugnato è la risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 30 novembre 2017 sul progetto comune di bilancio generale.

Infine, il governo francese chiede l'annullamento dell'atto con il quale, conformemente all'articolo 314, paragrafo 9, TFUE, il presidente del Parlamento europeo ha constatato l'adozione definitiva del bilancio generale per l'esercizio 2018. Come risulta, in particolare, dal verbale della seduta del Parlamento europeo del giovedì 30 novembre 2017, si tratta della dichiarazione del presidente del Parlamento europeo e poi della firma da parte di quest'ultimo del bilancio generale, avvenute in seguito alla votazione della risoluzione legislativa sul progetto comune di bilancio generale.

Con il suo motivo unico, il governo francese sostiene che i quattro atti impugnati debbano essere annullati poiché violano il Protocollo n. 6 allegato al TUE e al TFUE e il Protocollo n. 3 allegato al Trattato CEEA, relativi alle sedi delle istituzioni e di determinati organi, organismi e servizi dell'Unione europea.

Infatti, sia dai Protocolli sulle sedi delle istituzioni sia dalla giurisprudenza della Corte risulta che il Parlamento europeo non può esercitare il potere di bilancio conferitogli dall'articolo 314 TFUE nelle tornate plenarie aggiuntive che si svolgono a Bruxelles, ma deve esercitarlo nelle tornate plenarie ordinarie che si svolgono a Strasburgo.

Tuttavia, dal momento che la legittimità dell'atto del presidente del Parlamento europeo impugnato è contestata, non per la sua finalità o per il suo contenuto, ma unicamente perché tale atto avrebbe dovuto essere adottato in una tornata plenaria ordinaria, a Strasburgo, la necessità di garantire la continuità del servizio pubblico europeo nonché l'esistenza di importanti motivi di certezza del diritto giustificano, secondo il governo francese, il mantenimento degli effetti giuridici di tale atto fino all'adozione di un nuovo atto conforme ai Trattati.

Impugnazione proposta il 22 giugno 2018 da Anthony Andrew King avverso l'ordinanza del Tribunale (Terza Sezione) del 10 aprile 2018, causa T-810/17, King/ Commissione

(Causa C-412/18 P)

(2019/C 44/09)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Anthony Andrew King (rappresentante: P. McKenna, Solicitor)

Altra parte nel procedimento: Commissione europea

Con ordinanza del 22 novembre 2018, la Corte di giustizia (Settima Sezione) ha dichiarato che l'impugnazione è irricevibile.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Wojewódzki Sąd Administracyjny we Wrocławiu (Polonia) il 23 agosto 2018 — Dong Yang Electronics sp. z o.o / Dyrektor Izby Administracji Skarbowej we Wrocławiu

(Causa C-547/18)

(2019/C 44/10)

Lingua processuale: il polacco

Giudice del rinvio

Wojewódzki Sąd Administracyjny we Wrocławiu

Parti

Ricorrente: Dong Yang Electronics sp. z o.o.

Resistente: Dyrektor Izby Administracji Skarbowej we Wrocławiu